

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5923 del 18/11/2022
Oggetto	8 ^ Modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6210 del 18/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno diciotto NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 33337/2022

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ e L.R. n° 9/15² – Azienda Gaser Bologna s.r.l. - 8^a Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'installazione IPPC di trattamento di superficie di metalli (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), Località Cadriano, in via Minghetti n° 16/A -

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, all'azienda Gaser Bologna s.r.l., con sede legale in Comune di Rozzano (MI) in via Po n° 27, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'esercizio dell'attività IPPC di trattamento di superficie di metalli (di cui al punto 2.6 all'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), svolta presso l'installazione IPPC situata in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), Località Cadriano, in Via Minghetti n° 16/A.

Vista la **domanda⁴ di Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** presentata dall'azienda Gaser Bologna s.r.l. in data 05/10/2022 e successivamente integrata in data 19/10/2022⁵, sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁶, relativa alla modifica:

1. del Lay-out aziendale;
2. delle modalità di effettuazione delle operazioni di carico dei rifiuti liquidi nelle autobotti;

ed alle comunicazioni in merito:

3. al punto di emissione E3;
4. alla caldaia a servizio dell'aerotermostato del locale montaggio e smontaggio.

Dato atto che:

- il Gestore dell'impianto ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 13/10/2022, ha avviato⁷ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/10 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 87 del 02/01/2014, successivamente modificato e integrato con atto della Città metropolitana di Bologna P.G. n° 82640 del 25/06/2015 e con atti di ARPAE DET-AMB-2017-3914 del 24/07/2017, DET-AMB-2017-5193 del 28/09/2017 e DET-AMB-2019-1795 del 09/04/2019, DET-AMB- 2019-4724 del 15/10/2019, DET-AMB-2020-4062 del 01/09/2020, DET-AMB-2022-616 del 10/02/2022;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2022/162672 del 05/10/2022;

⁵ Assunta agli atti con protocollo PG/2022/171665 del 19/10/2022

⁶ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

⁷ Nota agli atti con protocollo PG/2022/168274 del 13/10/2022;

- nell'ambito dell'istruttoria, è emersa la necessità di richiedere integrazioni⁸ e l'azienda Gaser Bologna s.r.l., ha trasmesso⁹ la documentazione integrativa in data 15/11/2022, in risposta a tale richiesta;

La modifica di cui al punto 1) riguarda la possibilità di invertire le modalità di stoccaggio all'interno dello stabilimento di due materie prime già in uso: l'Ipofosfito di sodio e il Tecnoplate A2000. Nello specifico l'Ipofosfito di sodio verrà stoccato nella cisterna da 1.000 lt sullo scaffale delle materie prime adiacente alla linea M1. Tale cisterna è poggiata su un bacino di contenimento del volume di circa 3.000 litri. Il Tecnoplate A2000 invece, nel serbatoio a doppia camicia da 2.000 lt che non richiede bacino di contenimento, nell'area stoccaggio delle materie prime.

Questa modifica non cambierà il quantitativo complessivo annuale utilizzato per queste due materie prime né la modalità di utilizzo, ma consentirà una ottimizzazione delle operazioni di carico e scarico delle materie prime e di utilizzo nel ciclo produttivo.

Per quanto riguarda la modalità di scarico, vengono usate per entrambe pompe dosatrici, che dosano il prodotto inviandole alle vasche di processo. Per quanto attiene le modalità di carico, il TecnoA 2000 verrà caricato tramite linea dedicata esterna dotata di una pompa, che preleverà il prodotto dalle cisterne posizionate nel bacino di contenimento esterno e lo invierà al serbatoio di stoccaggio.

I miglioramenti attesi da queste modifiche sono da ricondursi ad una ottimizzazione delle modalità e dei tempi di approvvigionamento delle materie prime: in particolare l'andamento della produzione ha portato ad avere una maggiore necessità di stoccaggio di TecnoA 2000 a fronte di una minore per l'iposolfito di sodio. Tale richiesta di modifica consentirà pertanto di ridurre il numero di viaggi per il rifornimento di TecnoA 2000.

L'intervento di cui al punto 2) riguarda le operazioni di carico dei rifiuti liquidi sulle autobotti per il trasporto verso gli impianti di smaltimento finale. I rifiuti liquidi sono 2, uno è costituito dai bagni di Nichel esausto (CER 11.01.06*) e l'altro è costituito dall'acido nitrico esausto derivante da operazioni di decappaggio (CER 11.01.05*).

Attualmente i bagni di Nichel sono aspirati tramite una tubatura fissa con una bocchetta di allaccio posizionata sulla parete esterna del capannone alla quale l'autobotte si collega direttamente per aspirare il rifiuto; la bocchetta è posizionata sul lato NORD - EST del capannone mentre l'acido nitrico esausto viene aspirato attraverso un tubo "volante" che viene fatto entrare nell'ambiente di lavoro dal portone sul lato nord est; tale tubo viene inserito dall'alto all'interno del serbatoio per effettuare le operazioni di aspirazione. La modifica proposta consiste nel modificare la posizione del bocchettone di carico dei bagni di nichel esausti, così come indicato dal Gestore nella planimetria allegata (sempre sul lato NORD EST, nello spazio tra la caldaia e la torre di abbattimento), e nel replicare anche per gli acidi di decappaggio la medesima modalità di carico sull'autobotte per il trasporto verso gli impianti di smaltimento realizzando una nuova tubazione fissa e un nuovo bocchettone esterno al capannone, da posizionare nella medesima area di quello relativo ai bagni di nichel esausti.

Il miglioramento atteso consisterà nell'aumento della sicurezza delle operazioni di aspirazione eliminando l'interferenza con le normali attività lavorative dell'azienda. Infatti, tale nuova modalità non interferirà, a

⁸ Nota di richiesta di integrazioni agli atti con protocollo PG/2022/172680 del 20/10/2022;

⁹ Assunta agli atti con protocollo PG/2022/187592 del 15/11/2022;

differenza di quella attuale, con il passaggio di mezzi dedicati alla movimentazione dei pezzi ed inoltre eviterà una fase di lavoro potenzialmente pericolosa che attualmente richiede notevoli precauzioni quali l'imbragatura dell'operatore che la svolge e specifica formazione. Inoltre la scelta di collocare i due bocchettoni in questa posizione consentirà di avere delle tubazioni molto più corte che limitano quindi le necessità di controllo e manutenzione degli stessi nonché la possibilità di rotture accidentali.

Il Gestore presenta un Layout aggiornato con l'indicazione delle posizioni dei nuovi bocchettoni.

La comunicazione di cui al punto 3 riguarda il punto di emissione E3. Il gestore comunica che il punto di emissione E3 indicato nella autorizzazione come "Bruciatore a gas metano per vasca forno – linea di ossidazione anodica (45 kW)" non è attivo e pertanto non è oggetto di monitoraggio.

Tale bruciatore era stato inserito in autorizzazione per il riscaldamento della vasca forno della linea di ossidazione anodica nella previsione che il calore prodotto dalla caldaia generale dell'insediamento non fosse sufficiente. Nella realtà fino ad oggi il calore prodotto dalla caldaia generale è sempre stato sufficiente per garantire la corretta temperatura di questo forno, per cui non è mai stato attivato.

Se in futuro sorgerà la necessità di attivarlo verrà data preventiva comunicazione e si procederà ad effettuare le analisi periodiche previste dal piano di monitoraggio.

La comunicazione di cui al punto 4 è relativa alla caldaia collegata all'aerotermostato.

Il Gestore comunica che nella planimetria presentata in fase di istanza per l'ottenimento dell'AIA, in corrispondenza del locale indicato con "zona con permanenza di persone riscaldata" ora "locale di montaggio e smontaggio nichel", era presente un aerotermostato e, per mero errore materiale, non era stato indicato il bruciatore collegato. Nella planimetria allegata a questa modifica non sostanziale viene riportato questo bruciatore e viene indicato il punto di emissione, denominato E10. Il Gestore riporta le caratteristiche tecniche di tale sono riportate di seguito:

Impianto termico	Caldaia locale montaggio e smontaggio
Tipo di impiego	Uso civile per riscaldamento locali
Costruttore	Accorroni
Tipo di macchina	Bruciatore
N° identificativo emissione	E10
Potenzialità	29,1 kW
Funzionamento	Max 16 h/g
Altezza camino dal suolo (m)	7
Diametro del camino (cm)	10,16

Tale emissione rientra tra quelle scarsamente rilevante e pertanto non è soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 (parte 1 dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i. lettera dd).

Dato atto che, con l'istanza di modifica in oggetto, il Gestore ha effettuato una valutazione degli interventi in progetto, secondo la quale non si prevedono impatti ambientali potenzialmente significativi,

portando ad escludere l'applicabilità della normativa in materia di VIA-VAS di cui alla Parte II del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e di cui alla L.R. n° 4/2018 alle variazioni proposte.

In particolare la modifica in oggetto non comporta:

- l'inserimento di nuove attività IPPC o nuovi trattamenti galvanici rispetto a quanto autorizzato in AIA;
- un incremento del volume complessivo delle vasche di trattamento rispetto allo stato autorizzato;
- l'emissione in flusso di massa significativo e peggiorativo di nuove tipologie di sostanze pericolose;
- un aumento delle emissioni in flusso di massa già autorizzate;
- l'attivazione di nuove emissioni (aeriformi, sonore, idriche) significative o il sostanziale incremento di quelle esistenti;
- la modifica fisica dell'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.);
- l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazione sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana;
- un incremento dei livelli di rischio di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti nel suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare;
- nel corso della loro realizzazione, rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente;
- l'interessamento di zone vincolate da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto o dagli eventuali impatti prodotti;
- l'interessamento di ricettori sensibili posti nell'area di progetto o in aree limitrofe;
- l'utilizzo di risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità, quali ad es: acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive.

Considerato che:

- la modalità di stoccaggio proposta riguarda materie prime già in uso presso lo stabilimento;
- non viene modificato il quantitativo complessivo annuale utilizzato né la modalità di utilizzo dell'ipofosfito di sodio e del Tecnoplate A2000 (materie prime oggetto di modifica) ma è prevista un'ottimizzazione delle operazioni di carico e scarico delle materie prime e di utilizzo nel ciclo produttivo;
- l'inversione dei serbatoi consentirà una riduzione del numero di viaggi per il rifornimento di TecnoA 2000;
- lo spostamento del bocchettone per l'aspirazione dei rifiuti costituiti dai bagni di Nichel esausto (CER 11.01.06*) e la realizzazione del nuovo per l'acido nitrico esausto derivante da operazioni di decappaggio (CER 11.01.05*), porteranno ad un aumento della sicurezza delle operazioni di aspirazione dei rifiuti eliminando l'interferenza con le normali attività lavorative dell'azienda.

Valutato necessario, pertanto, procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'azienda Gaser Bologna s.r.l. dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 87 del 02/01/2014 e ss.mm.ii., per l'esercizio dell'attività IPPC di trattamento di superficie di metalli (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), svolta presso l'installazione situata in Comune di Granarolo Dell'Emilia (BO), Località Cadriano, in Via Minghetti n° 16/A.

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica.

Determina

1. **Di approvare** la richiesta dell'azienda di modifica non sostanziale per la realizzazione degli **interventi di cui ai punti 1), 2) e 4)** descritti in premessa.
2. **Di prendere atto della comunicazione di cui al punto 3 e di prescrivere che, nel caso di riattivazione del punto di emissione E3, l'azienda Gaser Bologna s.r.l. dovrà darne preventiva comunicazione ad ARPAE e procedere con le analisi periodiche previste dal piano di monitoraggio.**
3. La **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**³ concessa all'azienda Gaser Bologna s.r.l., con sede legale in Comune di Rozzano (MI) in via Po n° 27/31, per l'esercizio dell'attività IPPC di trattamento di superficie di metalli (di cui al punto 2.6 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), svolta presso l'installazione situata in Comune di Granarolo Dell'Emilia (BO), Località Cadriano, in Via Minghetti n° 16/A, **stabilendo quanto segue:**

- **Al paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, la tabella di cui al punto 5 sia così integrata:**

Emissione	Provenienza
E10	Caldaia a gas metano dell'aerotermostato presente nel locale montaggio e smontaggio nichel

- **Il paragrafo C.3.1 – MATERIE PRIME, sia integrato come di seguito:**

A seguito delle richieste del mercato, lo stoccaggio dell'Ipofosfito di sodio e del Tecnoplate A2000 avverrà come di seguito riportato. L'Ipofosfito di sodio è stoccato nella cisterna da 1000 lt sullo scaffale delle materie prime adiacente alla linea M1. Tale cisterna è poggiata su un bacino di contenimento del volume di circa 3.000 litri. Il Tecnoplate A2000 invece, è stoccato nell'area stoccaggio delle materie prime, nel serbatoio a doppia camicia da 2.000 lt senza la necessità del bacino di contenimento.

- **Al paragrafo D.3.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, il sotto-paragrafo "Emissioni Convogliate", sia così integrato:**

"Emissioni Convogliate

Per la localizzazione aggiornata delle emissioni in atmosfera si rimanda alla planimetria "Sistema Aspirazione Generale" del 09/07/2020 presentata dall'azienda con la documentazione allegata alla domanda di 6^ Modifica non sostanziale di AIA e scaricabile dal portale IPPC al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippcaia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=67822> ed integrata con la planimetria presentata in fase di domanda di 8^ modifica non sostanziale e scaricabile dal portale IPPC al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=74075>.

Le emissioni convogliate attualmente attive, secondo quanto dichiarato, sono:

- emissione E1: aspirazione sui bagni galvanici delle linee di ossidazione (M1), nichelatura (M2) e aspirazione localizzata dell'area di preparazione dei pezzi prima del trattamento galvanico durante le operazioni di smerigliatura (attivazione stimata pari a 1 h/giorno per 2 gg/settimana) e pulizia con pezzuola ed aria compressa (attivazione stimata pari a 1 h/giorno per 2 gg/settimana)
- emissione E5: sabbiatrici;
- emissioni E2, E3, E4, E6, E7, E8, **E10**: caldaie e bruciatori per il riscaldamento delle vasche di trattamento, dei forni di asciugatura, del forno di deidrogenazione, **del locale di montaggio e smontaggio nichel** e dell'ambiente lavorativo, alimentati a metano;
- emissione E9: laboratorio. I punti emissione E1 ed E5 dispongono di impianto di abbattimento.

Il Gestore ha dichiarato che, per l'emissione E1, non è stato realizzato il punto di campionamento come previsto dalla norma UNI 10169:2001, tuttavia sono state effettuate delle misure della portata che hanno evidenziato valori sufficientemente omogenei nell'ambito della stessa giornata di misura e anche in giornate diverse.

Nel punto di emissione E1 è installato un sistema di equalizzazione del flusso al fine di migliorare la linearità del flusso aeriforme in uscita e consentire una migliore stazionarietà del flusso nella sezione di misura."

• **Nella Sezione E – RACCOMANDAZIONI , al paragrafo E.7 RIFIUTI siano inseriti i punti 5 e 6:**

- 5. la tubazione di trasferimento della soluzione esausta di acido nitrico, derivante da operazioni di decappaggio, all'autobotte dovrà essere ispezionabile. Si raccomanda al Gestore di svuotare la tubazione, al termine di ogni operazione di scarico;**
- 6. il giunto di alimentazione all'autobotte dovrà essere presidiato da vaschetta di contenimento destinata alla raccolta degli eventuali sversamenti;**

4. **Di confermare come invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda Gaser Bologna s.r.l. con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 87 del 02/01/2014 e ss.mm.ii..
5. **Di ricordare che, contro il presente provvedimento,** può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

Paola Cavazzi¹⁰

(lettera firmata digitalmente)¹¹

¹⁰D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

¹¹Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.